

Emergenza Terremoto

Manipur - India



Manipur, letteralmente "terra dei gioielli", è immersa nel profondo di un lussureggiante angolo verde del nordest indiano. Si presenta alla vista come una squisita opera d'arte plasmata dalla superba bravura della Natura. Benedetto con una straordinaria varietà di flora e fauna, il 67% dello stato è ricoperta da foreste e colline.

È, infatti, una zona di squisita bellezza e splendore naturali che hanno ispirato un tempo la Signora St. Clair Grimwood, la quale lo ha descritto come "Una piacevole località più bella di molti luoghi oggetto di visita del mondo". Anche Pandit Jawaharlal Nehru le rese un meritato tributo definendola "Il Gioiello dell'India".

Manipur confina a nord con Nagaland, a sud con Mizoram, a est con il Myanmar e a ovest con Cachar district of Assam. La capitale Imphal è il fulcro per le attività commerciali e culturali.



Circondato da verdi colline con una valle di forma ovale al centro, ricca di arte e tradizione e traboccante di natura incontaminata, Manipur sorge al centro di un crogiolo di culture. Luogo di nascita di Polo, è qui che Rajashree Bhagyachandra creò la famosa Ras Lila, classica danza di Manipur, traendo ispirazione da un suo

sogno affascinante, per grazia di Krishna. Le sue tipiche danze popolari svelano il concetto mitologico della creazione di Manipur.



La popolazione di Manipur è costituita da diverse comunità etniche: Meitei, Naga, Meitei Pangal, Kukis, Anals e Monsangs le quali hanno convissuto in totale armonia nel corso dei secoli. Il folklore, i miti e le leggende, i giochi indigeni e le arti marziale, gli esotici telai a mano e l'artigianato di queste comunità sono intrisi di naturale mistero.

La gente è semplice e ospitale, laboriosa e sportiva e vive in un sistema di regole sociali egualitarie. Una caratteristica peculiare di questa società è la posizione delle donne che sono tenute in grande considerazione. Viene dato anche il dovuto rispetto agli anziani.

Lo Stato di Manipur è diviso in nove distretti: Bishnupur, Chandel, Churachandpur, Imphal East, Imphal West, Senapati, Tamenglong, Thoubal and Ukhrul.

Il cristianesimo nello stato di Manipur è una delle principali religioni, soprattutto tra i tribali. Gli europei, in particolare i missionari inglesi, sono i fautori della diffusione del cristianesimo in Manipur. Infatti sono andati nelle zone collinari meno frequentate dello Stato e li hanno aiutato la popolazione a ricevere un'istruzione moderna e uno stile di vita migliore.



I missionari hanno diffuso l'educazione in inglese e nelle lingue locali. La sacra Bibbia è stata pubblicata nelle lingue locali che hanno aiutato i cristiani appena convertiti ad avere una migliore comprensione della loro fede in Dio. Il cristianesimo è diventato veramente una religione popolare. La fede ha messo radici profonde nella vita della gente. La Chiesa cattolica del Manipur ha dato molti sacerdoti e religiosi. Le FMA Provincia di Guwahati ha 66 FMA che provengono dallo Stato di Manipur.

Le Figlie di Maria Ausiliatrice in Manipur

Le Figlie di Maria Ausiliatrice hanno 5 centri missionari in questo stato. La prima opera è stata fondata a Imphal, la capitale nell'anno 1952. In seguito sono state aperte le presenze a Khoum e Maran. Si occupano dell'istruzione dei giovani, in particolare giovani donne, e raggiungono soprattutto i meno fortunati della società. Attraverso programmi di empowerment e di auto-aiuto di gruppo, permettendo loro di formarsi e arrivare ad essere autosufficienti. A Imphal le suore hanno una scuola che per funzionare deve pagare il "pizzo" a una cosca locale. Purtroppo è come una tassa, accettata anche dal Governo perché le scuole possano funzionare e essere lasciate in pace. Il Manipur è una zona ad alto rischio terrorismo e questi soldi prelevati su ogni attività finanziano le armi importate dalla vicina Cina.

Il terremoto

Il Manipur è uno degli stati meno sviluppati dell'India per questo la notizia del terremoto non ha avuto molto spazio nell'informazione pubblica, nonostante gli ingenti danni strutturali soprattutto per la gente, per i villaggi e le chiese.

Il terremoto di magnitudo 6,7 ha colpito lo stato di Manipur domenica 4 gennaio ha provocato gravi danni, crolli, centinaia di feriti e almeno 10 vittime. È molto alto il bilancio delle abitazioni distrutte. Sono migliaia le persone che sono rimaste senza nulla.

Alle scosse di assestamento dei giorni il 6 gennaio un'altra forte scossa di magnitudo 4 ha scosso ancora una volta questo lembo di terra.

Lo Stato ha promesso aiuti per le riparazioni, ma prima di tutto deve provvedere alle strade che si sono aperte con lunghe faglie e alle frane che bloccano i collegamenti con i villaggi più remoti.



Le case delle Figlie di Maria Ausiliatrice presentano alcuni danni strutturali che ad un primo esame non sono di grossa entità, ma devono essere riparate e alcune parti delle scuole rinforzate. Sono invece moltissime le famiglie dei bambini e dei giovani delle nostre opere che hanno perso tutto o hanno subito gravi danni.

A distanza di un mese la situazione è ancora molto difficile soprattutto per la gente che vive nei villaggi lontani dalle città.

Le Fma hanno cercato di raggiungere i villaggi, con non poche difficoltà. Le strade sono danneggiate e interrotte in molti punti. I veicoli, soprattutto i mezzi di trasporto più grandi non possono percorrerle.

Nei villaggi più remoti non è ancora arrivato nessun aiuto né dal Governo né da Organismi.

Le Fma sono in contatto con alcuni villaggi: Nugnang, Lagrange, Khunji, Khunou. Li hanno raggiunti percorrendo buona parte della strada a piedi e impiegando anche diversi giorni. La situazione che hanno trovato è desolante. Il 50% delle case è andato completamente distrutto, le restanti sono danneggiate.

Non hanno potuto fare molto in questa loro prima visita per via delle strade impraticabili, ma hanno potuto rendersi conto dei bisogni e portare un po' di consolazione e vicinanza. Hanno assicurato alla popolazione che sarebbero ritornate. Le famiglie dei quattro villaggi che necessitano aiuti sono circa 700.

Si stanno organizzando per il primo viaggio e vorrebbero portare quanto segue:

	Per 100 famiglie
Lenzuola, coperte, vestiario e zanzariere	2.500,00 Euro
Cibo: riso, dhal, sale...	3.000,00 Euro
Lamiere per riparare i tetti	13.000,00 Euro
Utensili, secchi, prodotti per la pulizia della casa e personale	1.600,00 Euro
Medicinali	1.000,00 Euro
Costi di trasporto (affitto mezzi e carburante)	4.000,00 Euro

**Se vuoi sostenere anche tu le famiglie che le Fma stanno aiutando
o le riparazioni delle nostre case,
puoi mandare il tuo contributo attraverso i seguenti canali:**

- **C/C POSTALE:** N. **53466009**

BIC	CIN	ABI	CAB
BPPIITRRXXX	N	07601	03200

Coordinate Internazionali **IT 9 1 N 0 7 6 0 1 0 3 2 0 0 0 0 0 5 3 4 6 6 0 0 9**

- **Banco Posta:** Viale Adriatico 136 - 00141 Roma

Iban: **IT 9 1 N 0 7 6 0 1 0 3 2 0 0 0 0 0 5 3 4 6 6 0 0 9**

- **C/C BANCARIO:** UniCredit, Piazza Cavour n. 35 - 00193 Roma

Iban: **IT 3 9 A 0 2 0 0 8 0 3 2 9 8 0 0 0 0 1 0 7 4 1 6 3 7**

BIC/SWIFT: **UNCRITM1Y91**

IntestatI a: Istituto Internazionale Maria Ausiliatrice delle Salesiane di Don Bosco
Via dell'Ateneo Salesiano n. 81 - 00139 ROMA - RM - ITALIA

Indicare nella causale "**Emergenza Terremoto Manipur**". Raccomandiamo gentilmente di indicare nome e indirizzo nella compilazione del bonifico per poterne dare riscontro.

EMA's Market (Women's Market)

Uno dei più grandi mercati del nord-est, è gestito da circa 3.000 donne. Si sviluppa su tre edifici diversi, ognuno con una propria specificità: alimentare, vestiario-tessile e articoli per la casa. Si tratta di un luogo importante per le donne, dove posso vedenerne i propri prodotti mantenendo così le loro famiglie. Nel terremoto ha subito forti danni, è pericolante in molte parti. La sua chiusura blocca completamente l'economia e l'autonomia e la vita delle donne.



Ema's Market (Women's market) prima del terremoto



Ema's Market (Women's market) dopo il terremoto



Le abitazioni







Rifugi temporanei



Le strade

